

## ORIENTAMENTI BIBLIOGRAFICI DI BASE

*Con il prossimo fascicolo avrà inizio la presentazione sistematica della bibliografia relativa a Don Bosco e alla storia salesiana, a cominciare dagli anni più recenti. In questo primo numero vengono elencati alcuni scritti più rapidamente utilizzabili per un essenziale approccio.*

*Naturalmente, si considerano familiari alcuni strumenti di studio ormai « classici » come le Memorie dell'Oratorio di San Francesco di Sales, l'Epistolario, le Memorie biografiche, gli Annali della Società Salesiana. Di queste e di altre opere si possono trovare sigle e titoli nella terza pagina di copertina (p. b.)*

ARCHIVIO SALESIANO CENTRALE, *Fondo Don Bosco. Microschedatura e descrizione*, a cura di Alfonso Torras. Roma 1980, 629 p.

L'Archivio Salesiano Centrale, diretto da D. Ugo Santucci, presenta il catalogo della microschedatura dei documenti in proprio possesso riguardanti Don Bosco e le origini della Società Salesiana. Con questo lavoro intende facilitare agli studiosi l'accesso diretto alle fonti e allo stesso tempo assicurare la conservazione degli originali. Il metodo della microscheda è sembrato preferibile a quello del microfilm per la maggior facilità di consultazione, catalogazione, spedizione. Ciascuna scheda, del formato di mm. 105 X 148, contiene 60 fotogrammi. Il lavoro è stato curato con intelligenza e amore da D. Alfonso Torras, che dà in apertura le informazioni di carattere tecnico relative alla collocazione e al reperimento dei documenti, insieme alle norme per una funzionale utilizzazione del materiale microschedato: esso consta di 139.151 fotogrammi inseriti in 2.322 microschede corrispondenti a 28.500 documenti. Le microschede sono state disposte in sette raggruppamenti: Lettere originali di Don Bosco - Memorie dell'Oratorio di San Francesco di Sales - Documenti sulla vita di Don Bosco - Cronache, sogni, viaggi, episodi vari - Corrispondenza - Primi documenti della Società di San Francesco di Sales - Processo di Beatificazione e Canonizzazione di Don Bosco. Tuttavia l'ordine archivistico non è stato mutato. Per questo il volume segnala due posizioni dei documenti: quella che occupano nella microschedatura e quella che continuano a conservare nell'archivio.

E' evidente l'utilità di simile strumento di ricerca, che verrà gradualmente arricchito con la microschedatura degli altri importanti fondi del medesimo Archivio.

Bosco Giovanni, *Opere edite*, prima serie: *Libri e opuscoli*. Ristampa anastatica, 37 vol. LAS, Roma 1977-1978.

La presente iniziativa editoriale anticipa e sostituisce momentaneamente, in favore degli studiosi, l'edizione critica della vasta produzione letteraria di Don Bosco, necessariamente dislocabile in un notevole spazio di anni.

Vi si trovano riprodotti tutti i libri e opuscoli firmati da lui o a lui attribuiti o attribuibili. Frequentemente si tratta semplicemente di brevi proemi o presentazioni posti all'inizio di volumetti compilati da altri. Complessivamente vengono presi in considerazione 208 titoli, così come sono apparsi in prima edizione. Di alcuni più importanti sono riprodotte, oltre la prima, altre edizioni più significative: i *Cenni storici sulla vita del chierico Luigi Comollo*, 1844 e 1884; la *Storia ecclesiastica*, 1845 e 1871; *Il Giovane provveduto*, 1847, 1863, 1874; 1885; la *Storia sacra*, 1847, 1874; *Il Cristiano guidato alla virtù ed alla civiltà*, 1848, 1876; *Il Sistema metrico decimale*, 1849, 1881; i *Fondamenti della cattolica religione*, 1853, 1872; *Il Cattolico istruito nella sua religione*, 1853, 1883; *La Storia d'Italia*, 1855, 1873, 1887; *Il cercatore della fortuna*, 1864, 1876; *l'Opera di Maria Ausiliatrice*, 1875, 1877.

E' agevole trovare già nei titoli i prevalenti atteggiamenti mentali e gli interessi educativi, che si ricollegano all'azione di Don Bosco. Essa generalmente precede e postula i suoi scritti, i quali tuttavia ne rispecchiano solo in parte la vivacità e l'immediatezza creativa e personale.

Un utile orientamento alla lettura ragionata si può trovare nei due scritti di P. STELLA, *Don Bosco scrittore ed editore* (nel I vol. di *Don Bosco nella storia della religiosità cattolica*. LAS, Roma 1979<sup>2</sup>, pp. 229-248) e R. FARINA, *Leggere Don Bosco oggi* (nel vol. in collaborazione *La formazione permanente interpella gli istituti religiosi*. LDC, Leumann-Torino 1976, pp. 349-404).

Bosco Giovanni (s.), *Scritti sul sistema preventivo nell'educazione della gioventù*. Introduzione, presentazione e indici alfabetico e sistematico a cura di Pietro Braido. La Scuola Editrice, Brescia 1965, LVII-668 p.

Il volume di notevole mole è inserito in una « Collana di classici » dell'azione educativa e del pensiero pedagogico.

Gli scritti, di varia dimensione e rilevanza pedagogica (ovunque presente), sono raccolti in sei gruppi: nel primo si trova un importante documento di pedagogia raccontata, le *Memorie dell'Ora-torio di San Francesco di Sales*; seguono due biografie, intera quella di Michele Magone, parzialmente riprodotta la vita di Francesco Besucco; la terza sezione contiene la produzione pedagogicamente più significativa: il colloquio con il ministro Urbano Rattazzi nel

1854, i *Ricordi confidenziali ai direttori*, l'opuscolo sul sistema preventivo nell'educazione della gioventù nella duplice versione del 1877 e 1878, la circolare sui castighi del 1883, la lettera da Roma del 10 maggio 1884 con diverse altre a giovani e educatori; i Regolamenti principali costituiscono la quarta sezione; seguono due gruppi di scritti eterogenei concernenti l'attività di Don Bosco in favore della scuola e della cultura popolare (prevalentemente religiosa).

L'introduzione e gli indici, sistematico del contenuto e alfabetico delle materie, rappresentano un utile sussidio per la visione organica della complessa esperienza educativa cristiana di Don Bosco.

Bosco Juan (s.). *Obras fundamentales*. Edición dirigida por Juan Canals Pujol y Antonio Martínez Azcona. Estudio introductorio de Pedro Braido. Biblioteca de Autores Cristianos, Madrid 1978, XXXII-832 p.

Già nel 1955 la BAC aveva offerto al pubblico di lingua spagnola la possibilità di leggere gli scritti più significativi di Don Bosco.

Questa raccolta è più ricca e sistematica e ha il vantaggio di mettere a disposizione quadri storici e chiavi interpretative più ampie e precise.

La selezione delle opere e lo studio introduttivo sono opera di Juan Canals Pujol; mentre sono dovute ad Antonio Martínez Azcona la traduzione e la revisione dei testi. Molto utile risulta la diffusa *Cronologia de San Juan Bosco* (pp. 19-68), denso compendio del più ampio lavoro inedito di J. Santaularia sui riferimenti cronologici delle *Memorie biografiche*. Pedro Castellví Masjuán ha elaborato le introduzioni agli scritti pedagogici. Di Pietro Braido è il saggio liminare su *Los escritos en la experiencia pedagógica de Don Bosco*, che mette in evidenza il carattere pratico e vitale della produzione letteraria di Don Bosco, da leggersi organicamente inserita nella totalità della sua azione educativa e civilizzatrice. Scritti e azione, infatti, appartengono a un'esperienza vitale unitaria e inscindibile. Qualsiasi lettura e interpretazione che prescindesse dall'uno o dall'altro dei suoi aspetti finirebbe fatalmente col mutilarla e falsarla.

L'insieme del materiale è raccolto in tre sezioni: 1. *Biografie* (Luigi Comollo, 1844; Savio Domenico, 1859; Michele Magone, 1861; Francesco Besucco, 1864; *Memorie dell'Oratorio di San Francesco di Sales*, scritte tra il 1873 e il 1878, pubblicate postume nel 1946); 2. *Produzione pedagogica* (opuscolo sul sistema preventivo, regolamenti, ricordi agli educatori, lettere...); 3. Scritti riguardanti la fondazione delle Congregazioni religiose e delle associazioni deputate all'educazione della gioventù.

Gli accurati indici, analitico e alfabetico, favoriscono la comprensione e l'utilizzazione di un mondo spirituale estremamente ricco, che pur nella sua asistematicità confluisce nella costruzione di

un insieme organico di principi ideali e di orientamenti metodologici atti a ispirare un'azione di formazione giovanile di vasto respiro e di sicura efficacia.

STELLA Pietro, *Gli scritti a stampa di San Giovanni Bosco*. LAS, Roma 1977, 176 p.

Il volume offre il preciso elenco di tutti gli scritti a stampa (editi e quelli non destinati al pubblico) di Don Bosco, a lui attribuiti o attribuibili. Esso risulta dallo spoglio sistematico dei fondi dell'Archivio Salesiano Centrale e del materiale rinvenibile nelle diverse biblioteche. E' diviso in tre serie. La prima comprende libri e opuscoli (dal n. 1 al n. 403); la seconda raccoglie lettere circolari, appelli alla beneficenza, pagelline, programmi, cartelloni, inserti su giornali (da n. 404 al n. 969); la terza riunisce titoli di scritti apparsi sul *Bollettino salesiano*, edito, vivente Don Bosco, in italiano, in francese e in spagnolo.

Di norma gli scritti di ciascuna serie si trovano catalogati in ordine cronologico. Le semplici ristampe sono segnalate subito dopo le rispettive edizioni. E' usato lo stesso ordinamento per le cosiddette edizioni di alcune opere, come *Il Giovane provveduto*, la *Chiave del Paradiso*, la *Storia d'Italia*, ecc., nelle quali cambia solo il frontespizio, anche se con nuovo numero progressivo di edizione, e al più si riscontra qualche sporadica correzione nelle lastre tipografiche. Sono considerate edizioni diverse — descritte perciò nella successiva cronologia — quelle che hanno comportato una nuova composizione tipografica.

E' un sicuro punto di riferimento per un'auspicabile storia letteraria di Don Bosco; e più immediatamente per una prima razionale collocazione e utilizzazione delle *Opere edite*, che la medesima editrice ha reso disponibili in ristampa anastatica.

STELLA Pietro, *Don Bosco nella storia della religiosità cattolica*: vol. I. *Vita e opere*; vol. II. *Mentalità religiosa e spiritualità*. LAS, Roma 1979<sup>2</sup>, 1981<sup>2</sup>, 303, 585 p.

I due volumi escono quasi immutati rispetto alla prima edizione, rispettivamente del 1968 e del 1969, rimanendo ancora un punto di riferimento obbligato per chiunque voglia ricercare con obiettività e senso critico intorno alla biografia esteriore e interiore di Don Bosco, inserita nel contesto sociale, culturale, religioso. Da qualcuno furono rilevati taluni limiti di prospettiva (ci si riferisce in particolare alla recensione di F. Desramaut in « *Revue d'Histoire ecclésiastique* » 1970, pp. 926-933); ma è unanime il riconoscimento della novità e del rigore dell'impianto metodologico, alieno da gratuite celebrazioni, e la sicura utilizzazione di fonti copiose e in gran parte inedite.

Nel primo volume è delineato con esemplare sobrietà il « dive-

nire » di Don Bosco e delle sue opere: l'oratorio, il collegio, le missioni, le due Congregazioni dei Salesiani e delle Figlie di Maria Ausiliatrice, i Cooperatori, la produzione libraria. « La figura di Don Bosco vi si staglia con tutta la sua pregnante carica di saggia umanità ed apertura, senza nulla perdere della sua santità; l'origine e l'evoluzione delle sue opere sono prova, al tempo stesso, della sua grande concretezza e sensibilità storico-sociale e religiosa e dell'aiuto soprannaturale, di cui ha potuto godere » (B. BELLERATE, rec. in « Orientamenti Pedagogici » 1968, p. 885).

Il secondo passa dallo studio delle vicende esterne ad una penetrante analisi su quella che si potrebbe definire la « spiritualità » di Don Bosco e la sua « mentalità religiosa » e cioè lo stile cristiano di vita e di azione, l'« anima » del suo operante messaggio educativo, pastorale, caritativo, sociale.

STELLA Pietro, *Don Bosco nella storia economica e sociale (1815-1870)*. LAS, Roma 1980, 653 p.

In attesa di completare la trilogia su *Don Bosco nella storia della religiosità cattolica* con il terzo volume *Influssi e risonanze*, Pietro Stella offre un saggio di quella che potrebbe e dovrebbe essere una ricerca su un'istituzione salesiana, iniziando da quella originariamente costruita da Don Bosco a Torino nel suburbio di Valdocco e diramata nelle prime fondazioni in Piemonte e in Liguria. In armonia con gli orientamenti storiografici più recenti vengono privilegiati, naturalmente non in senso esclusivo, i fattori economici, sociali, materiali e strutturali, come si può desumere già dal titolo di parecchi capitoli: *Gli oratori a Torino: sviluppo edilizio e finanziamenti (1840-1860; 1860-1870)*; *I giovani negli oratori festivi a Torino (1841-1870)*; *Giovani e adulti convittori a Valdocco (1847-1870)*; *Alimentazione, riscaldamento e illuminazione a Valdocco*; *Malattie, infortuni e decessi*; *L'oratorio tra spontaneità e organizzazione*; *Lingua e dialetto a Valdocco*; *La popolazione giovanile negli altri collegi*; *Imprese editoriali*. L'indagine storica è integrata con *Dati statistici e documenti* di prima mano, letti in stretta aderenza al contesto storico.

Com'è evidente, il lavoro è ricco di suggestioni metodologiche utilizzabili in ricerche analoghe, che non vogliano indulgere semplicemente alla celebrazione « giubilare ».

DESRAMAUT Francis, *Don-Bosco à Nice. La vie d'une école professionnelle catholique entre 1875 et 1919*. Apostolat des Éditions, Paris 1980, 397 p.

Com'è noto il sistema preventivo di Don Bosco più che un corpo di dottrine è una complessa e dinamica esperienza vissuta. La sua storia, dunque, coincide con le vicende delle istituzioni nelle

quali viene praticato, in continuità con gli impulsi originari. Don Bosco stesso ha inaugurato nel marzo del 1877 l'umile opera di Nizza in Francia; anzi, in quell'avvenimento ha trovato ispirazione per comporre nelle settimane immediatamente successive il celebre opuscolo sul *sistema preventivo nell'educazione della gioventù*. In seguito l'educatore piemontese ebbe modo di seguire la vita dell'internato-scuola con visite periodiche e non irrilevanti direttive. Opportunamente, quindi, F. Desramaut dedica al primo cinquantennio del *Patronage* di Nizza uno studio storicamente ineccepibile, garantito da una ricerca archivistica accurata e da una eccezionale familiarità con gli orientamenti spirituali e pedagogici di Don Bosco. I sei capitoli sono tutti densi, interessanti, essenziali, i primi tre dedicati alle vicende storiche e alla cronaca, gli altri all'analisi della vita interna più profonda: gli ideali proposti, i processi educativi seguiti, gli strumenti utilizzati, le figure di educatori emergenti, il « clima » umano dominante, l'afflato religioso onnipresente (cap. 4. *La vie quotidienne de 1875 à 1919*; cap. 5. *La communauté des maîtres et des élèves*; cap. 6. *L'éducation donnée*). Di particolare interesse risulta la sintesi delle esperienze educative « preventive » realizzate, con la loro capacità di risposta a strutture tradizionali, ma anche con angustie e, insieme, virtualità immanenti tutte da sviluppare.

C'è da augurarsi che monografie analoghe possano moltiplicarsi evidenziando la varietà di forme e di possibilità della pedagogia cristiana e salesiana.

*Lettere di S. Maria Domenica Mazzarello Fondatrice dell'Istituto delle Figlie di Maria Ausiliatrice*. Introduzione e note di Maria Esther Posada. Editrice Ancora, Milano 1975, 213 p.

*L'Epistolario* è preceduto da un'Introduzione che presenta un sintetico profilo biografico della Santa, offre gli elementi necessari per la comprensione dei testi e spiega i criteri seguiti nel lavoro di edizione. Le 68 lettere, autografe e non autografe, edite e inedite, di cui 43 sono dirette a suore dell'Istituto, 16 a Don Bosco e a salesiani, 9 a giovani e altre persone, sono l'irradiazione di una personalità ricca di forte amore materno e operativo. Prevalgono sulle qualità esteriori le virtù interne: fede cristallina, semplicità evangelica, coraggio, serenità, schiettezza, pazienza, umiltà. E' del tutto assente la cattiva retorica, sostituita da un discorso essenziale, scarno, sostanzialmente espressivo, costellato da simpatici piemontesismi. E' l'immediatezza di una persona che ha incominciato a scrivere molto tardi, per dovere e bisogno interiore. « Per garantire al lettore la fedeltà testuale — assicura la diligentissima curatrice dell'edizione — e contemporaneamente offrire un testo leggibile, sono state introdotte le modifiche ortografiche considerate indispensabili (quelle che riguardano le consonanti doppie, parole unite, sba-

gli di punteggiatura). Il testo integrale, la costruzione del periodo, le espressioni in dialetto, lo stile, non sono stati affatto alterati nella presente edizione ». Ed è un bene, poiché la scrittura è qui, come raramente avviene, specchio di un'anima incapace di artifici e di complicate mediazioni.

CAPETTI Giselda (a cura di), *Istituto Figlie di Maria Ausiliatrice: Cronistoria*, 5 vol. Roma 1974-1978, 372, 447, 480, 391, 256 p.

L'idea di redigere la *Cronistoria* dell'Istituto risale al I Capitolo Generale del 1884. Nell'Archivio Centrale FMA esistono prime cronache che furono continuate fino al 1900. Un attento lavoro di raccolta e organizzazione di memorie venne iniziato sistematicamente da madre Clelia Genghini, eletta Segretaria Generale nel 1913. La sua *Cronistoria* in tre volumi arriva fino all'anno della morte della Confondatrice, il 1881. Suor Giselda Capetti riprende, continua e integra, pervenendo a una redazione definitiva in 5 volumi, che giunge al 1888, con la seguente successione di contenuti e di cronologie: I. *La preparazione e la fondazione 1828-1872*. II. *L'Istituto a Mornese, la prima espansione 1872-1878*. III. *Da Nizza Monferrato nuova espansione con Madre Mazzarello (1879-1881)*. IV. *L'eredità di Madre Mazzarello passa nelle mani di madre Daghero (1881-1884)*. V. *Ultimi anni sotto lo sguardo del Fondatore (1885-1888)*.

La puntualità dei dati, confermati spesso in allegato dai più significativi documenti originari, conferisce alla raccolta la qualità di « fonte », imprescindibile per una storia del ramo religioso femminile del movimento educativo e spirituale che fa capo a Don Bosco.

CAPETTI Giselda, *Figlie di Maria Ausiliatrice: Il cammino dell'Istituto nel corso di un secolo*, 3 vol. - I. *Dalle origini alla morte del Fondatore*. II. *Da Don Rua successore di Don Bosco al nuovo ordinamento giuridico dell'Istituto 1888-1907*. III. *Dal VI Capitolo Gen.-Straordinario al giubileo d'oro dell'Istituto 1907-1922* + 1 vol. per l'*Indice analitico*. Roma 1972, 1973, 1976, 1979, 178, 245, 217, 159 p.

I tre volumetti vanno oltre la cronaca e sono frutto di lunga consuetudine con le « fonti » della storia della Congregazione. Il corso degli eventi — che viene limitato qui al primo cinquantennio (1872-1922) — è rievocato nei termini essenziali; la trama particolareggiata dei singoli fatti e il più complicato intreccio delle cause e degli effetti vengono demandati a lavori ulteriori. « E' un filo rapido e sobrio, ma fedele e completo nel raccogliere gli avvenimenti più importanti », commenta M. Ersilia Canta. Per questo, nella de-

scrizione del veloce sviluppo dell'Istituto, non vengono menzionate tutte e singole le nuove fondazioni, ma soltanto quelle che segnano l'entrata in nuovi Paesi o si distinguono per particolari caratteristiche.

Un accurato indice analitico elaborato da sr. Francesca Hundskopf consente l'utilizzazione massima del materiale in riferimento a persone, detti e fatti di un certo rilievo, maggiormente evidenziati da precise indicazioni di nomi e date.